

Tutto si conclude perché tutto possa iniziare

Cari ragazzi, gentili genitori e personale scolastico, anche questo stranissimo anno scolastico sta volgendo al termine, nonostante sembrasse che i giorni della quarantena non sarebbero mai finiti.

Se ci pensiamo è sempre così: **mentre viviamo ogni momento sembra non passi mai, ma poi tutto passa e lo incaselliamo in un cassetto della nostra memoria.**

E come avviene questa divisione?

Sicuramente non avremmo abbastanza spazio per mettere in ogni cassetto un'esperienza diversa, e così, **ogni volta che rivolgiamo indietro lo sguardo rispetto alla nostra vita e le nostre esperienze, tendiamo a ricordarcene a cicli:**

“Hai presente quel periodo in cui...”

“C'è stato un momento che proprio...”

“Quegli anni lì...”

E' dura, lo stiamo sperimentando sulla nostra pelle, ma **è normale che tutto si concluda perché tutto il resto possa iniziare.**

E' ancora più dura quando non sappiamo cosa ci sarà dopo, quando persino gli adulti e coloro che ci guidano sono incerti quanto i bambini.

Eppure questo ci dà una forza nuova, che raramente sperimentiamo. Come abbiamo detto più volte, non ci rassicurano solo le parole rassicuranti, ma le azioni concrete che possiamo fare ogni giorno insieme, **con la visione di un comune obiettivo e la consapevolezza di essere compresi.**

Il coronavirus ci ha resi più vicini anche se distanti, e abbiamo capito che **questa vicinanza, al di là di quella fisica, è quella che ci rende più umani.**

Il mio pensiero quindi va prima ai bimbi che dovranno fare il grande salto verso le elementari e le medie, ai ragazzi che si iscriveranno al liceo dopo il temuto esame di fine anno, e poi a tutti gli altri, il personale scolastico, gli insegnanti, la preside, le famiglie.

Intanto godiamoci ogni istante di gioia raccontata, di preoccupazione che può essere ascoltata, con la consapevolezza che, in un modo o nell'altro, ce la faremo facendo e questo periodo diventerà solo un lontano ricordo.

Vi auguro il meglio per ogni salto che dovrete fare.

Ci vediamo dall'altra parte della paura, condivisa può farne meno.

Faenza, 6 Giugno 2020

Dott.ssa Sabrina Lattes
Psicologa dello Sportello di ascolto dell'I.C. Matteucci
sabrina.lattes@icmatteuccifaenza.edu.it